



L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il **25 settembre 2015**, le **Nazioni Unite** hanno approvato l'**Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile** e i relativi **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in **169 Target** da raggiungere **entro il 2030**.

In tale storica occasione, è stato espresso un chiaro giudizio sull'**insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il **carattere fortemente innovativo dell'Agenda**, viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che **ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile** che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu. Ovviamente, data la sua ampiezza e il suo carattere "trasformativo", l'attuazione dell'Agenda richiede un **forte coinvolgimento di tutte le componenti della società**, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Il processo di cambiamento del modello di sviluppo verrà monitorato attraverso un complesso sistema basato su **17 Obiettivi, 169 Target e oltre 240 indicatori**. È rispetto a tali parametri che ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu, attraverso l'attività dell'High-level Political Forum (HLPF) e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.



APPROFONDISCI SU AVIS.IT



L'OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica. Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le **sfide** poste dall'ambiente urbano includono il **traffico**, la mancanza di fondi per fornire i **servizi di base**, la scarsità di **alloggi adeguati**, il degrado delle **infrastrutture**. Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, **migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà**. Il futuro che vogliamo include città che offrano **opportunità per tutti**, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.

FATTI E CIFRE

- **Metà dell'umanità, 3,5 miliardi di persone, vive in città.**
- **Entro il 2030, quasi il 60% della popolazione mondiale abiterà in aree urbane.**
- **Il 95% dell'espansione urbana nei prossimi decenni avverrà nei Paesi in via di sviluppo**
- **Attualmente 828 milioni di persone vivono in baraccopoli e il numero è in aumento.**
- **Le città occupano solamente il 3% della superficie terrestre, tuttavia sono responsabili del 60-80% del consumo energetico e del 75% delle emissioni di carbonio.**
- **La rapida urbanizzazione esercita pressione sulle forniture di acqua dolce, sulle fognature, sull'ambiente e sulla salute pubblica.**
- **L'alta densità delle città può portare efficienza e sviluppo tecnologico, riducendo il consumo di risorse e di energia.**

TRAGUARDI ENTRO IL 2030 *(Sintesi)*

-  **Garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri.**
-  **Garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici.**
-  **Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano partecipativo, integrato e sostenibile.**
-  **Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.**
-  **Ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e (...) le perdite economiche (...) causate da calamità.**
-  **Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.**
-  **Fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.**